Codice: 4390

Sigla progetto: AG013IF04390

Proponente: Nextpower Development Italia s.r.l.

OGGETTO: *Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel comune di Castrofilippo (AG) in località Contrada Bigini, avente potenza nominale di 4.879,68 kW del nuovo layout comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti anche nel Comune di Racalmuto (AG)" per il quale è stato rilasciato Decreto VIA D.A. 105/GAB del 08.03.2024 in seguito rettificato con D.A. 106/gab del 29.04.2025 e Autorizzazione Unica D.R.S. 2075 del 09.09.2024, P.A.U.R. D.A. 152/GAB del 06/06/2025.*

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi al Progetto autorizzato con Decreto VIA D.A. 105/GAB del 08.03.2024 in seguito rettificato con D.A. 106/gab del 29.04.2025 e Autorizzazione Unica D.R.S. 2075 del 09.09.2024, P.A.U.R. D.A. 152/GAB del 06/06/2025.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 176/2026 del 16.03.2026

Proponente	Nextpower Development Italia s.r.l.
Sede Legale	GALLERIA PASSARELLA 2, 20122 MILANO (MI), p.iva 11091860962
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	STEFANO PIERONI
Progettisti	Ing. Vittorio Maria Randazzo
Località del progetto	CASTROFILIPPO (AGRIGENTO)- C.da Bigni RACALMUTO (AGRIGENTO)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 7704 del 05/02/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 13219 del 26/02/2026
Data Richiesta integrazione documentale	
Versamento oneri istruttori	6000,00
Conferenza di servizio	//
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Renato De Luca

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge

regionale 12 maggio 2010, n. 11".

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016".

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici".

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170".

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti".

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di

ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale".

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB.

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS".

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^ dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione.

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 recante: "*Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*".

VISTA la legge 15 gennaio 2026, n. 4, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili", cd d.l. Transizione 5.0 e Aree idonee, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2026.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 007704 del 05.02.2026 con la quale la ditta Nextpower Development Italia s.r.l. ha presentato istanza per la Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, al progetto approvato con Decreto VIA D.A. 105/GAB del 08.03.2024 in seguito rettificato con D.A. 106/gab del 29.04.2025 e Autorizzazione Unica D.R.S. 2075 del 09.09.2024, P.A.U.R. D.A. 152/GAB del 06/06/2025.

VISTI e LETTI il Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 105 GAB del 08.03.2024, in seguito rettificato dal D.A. n. 106 GAB del 29/04/2025, il D.A. di P.A.U.R. 152/GAB del 06/06/2025 con i quali l'Autorità Ambientale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato "*Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Castrofilippo (AG) in località C.da Bigni, avente potenza nominale di 6.041,44 kW e potenza richiesta in immissione di 5.999 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Racalmuto (AG)*", proposto dalla Società Nextpower Development Italia S.r.l. con sede legale in via San Marco 21, 20121

Milano (Codice Fiscale e Partita IVA 11091860962 - PEC: npditalia@legalmail.it - Classifica AG_013_IF01491, Codice Procedura 1491), a condizione che vengano ottemperate le n. 21 condizioni ambientali riportate nel Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 574/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 27/10/2023.

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi della Regione Siciliana non risulta alcuna istanza di verifica di ottemperanza presentata da parte della ditta proponente.

LETTA la documentazione amministrativa caricata sul Portale Si-VVi nella pagina della pratica di cui all'oggetto:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS06ADD0001A0_DICHIARAZIONE INCARICO PROGETTAZIONE
RS06ADD0002A0_DICHIARAZIONE VERIDICITA' CONTENUTI
RS04EPD0001A0_INQUADRAMENTO
RS04EPD0002A0_PIANO PAESAGGISTICO
RS04EPD0003A0_PRG
RS04EPD0004A0_ANALISI VINCOLISTICA
RS04EPD0005A0_LAYOUT
RS04REL0001A0_RELAZIONE DI CONFRONTO

LETTO l'art. 6, co. 9, del D.lgs. 152/2006 e smi. l'art. 6 c.9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale*.

RILEVATO e VALUTATO che non risulta dalla documentazione trasmessa che il Proponente abbia dato avvio ai lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto della Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, interessa, così come richiesto dalla Ditta, una nuova configurazione progettuale ed in particolare: *Ridefinizione del perimetro d'impianto, all'interno delle particelle già contrattualizzate; Riduzione della potenza nominale da 6041,44 kW a 4.879,68 kW del nuovo layout; Sostituzione dei moduli fotovoltaici previsti aventi potenza unitaria pari a 610 W e superficie radiante pari a 2,795 mq, con un modello più performante di potenza pari a 680 W, ma con la stessa superficie radiante del precedente; Superficie dell'impianto comprensiva del verde perimetrale che diminuisce da 10,068 ha a 6,854 ha; Fasce di rispetto e tutela di affioramenti rocciosi, scarpata a est, sentiero nella porzione nord-est, strada interpoderale a sud e rispetto dei cumuli di pietra attraverso l'apposizione di idonea fascia di rispetto di 5 metri, così come previsto nelle*

condizioni ambientali del Decreto di VIA; Rispetto delle aree sottoposte a tutela tramite fascia verde perimetrale di ampiezza pari a 15 metri, e di 10 metri dai confini delle particelle. La riduzione della superficie dell'impianto comprensiva del verde perimetrale che diminuisce da 10,068 ha a 6,854 ha e del numero di pannelli di 2.728 unità, con annessa diminuzione delle cabine elettriche e lunghezza dei cavi, si traduce in un minor consumo di suolo e minor impatto sulle terre e rocce da scavo, come anche comporta ricadute positive in termini di impatto acustico, produzione di rifiuti ed impatto visivo.

RILEVATO e VALUTATO che la Ditta con la presente variante si pone l'obbiettivo di: *Il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel Decreto di compatibilità ha comportato la necessità di modificare il layout progettuale attraverso la predisposizione di una variante non sostanziale. Nel dettaglio, le condizioni ambientali prescritte prevedono: rispetto delle formazioni litologiche affioranti, escludendo tali aree dalla collocazione dei pannelli e/o altre opere di impianto, e salvaguardia delle stesse, predisponendo un buffer di tutela di 10 metri dal loro margine; mantenimento/salvaguardia dei cumuli di pietra rilevati con una fascia di rispetto di 5 metri dal margine; inserimento di bacini di laminazione, al fine di mantenere l'equilibro idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, come previsti. L'esclusione di queste fasce di rispetto dall'area utile di progetto ha determinato una riduzione significativa della potenza installabile, motivo per il quale il proponente ha ritenuto necessario modificare il perimetro di impianto, andando ad includere una nuova porzione di terreno, ovvero un'area non ricompresa nella precedente configurazione progettuale, ma facente parte di una particella già utilizzata e contrattualizzata nel precedente layout (Fg 1 P.lla 186). Al contempo, sono state escluse dal perimetro di impianto delle superfici ricadenti nelle particelle 186 e 184 del foglio 1, in quanto interessate dalla presenza di rocce affioranti e del sentiero A005, e relative fasce di rispetto di 10 m di ampiezza. Nel complesso questa modifica al perimetro d'impianto ha comportato la riduzione della superficie utile, che è passata dagli iniziali 10,07 ha del progetto valutato con parere di VIA favorevole, ai 6,85 ha del progetto di variante. Per ridurre le perdite di potenza, derivanti da queste riduzioni di superficie utile per l'impianto, nel presente progetto di adeguamento tecnico è stato utilizzato un modulo più efficiente ma di pari dimensioni. Nello specifico i moduli fotovoltaici utilizzati nel progetto valutato nel Decreto di VIA erano del tipo bifacciale di dimensioni pari a 1134*2465 mm e di potenza pari a P= 610 Wp per complessivi 9.904 moduli, per una superficie radiante complessiva di 27.682 mq ed una potenza complessiva di 6.041,44 Kw. I moduli fotovoltaici utilizzati in tale adeguamento progettuale sono sempre del tipo bifacciale con una potenza nominale di 680 Wp, di dimensioni pari a 1134*2465 mm per complessivi 7.176 moduli, per una superficie radiante complessiva di 20.057 mq ed una potenza complessiva di 4.879,68 Kw. Si è ridotta anche la superficie delle cabine elettriche che passa da 188 mq nel progetto valutato nel Decreto di VIA a 142 mq del presente progetto di adeguamento. Anche le stradelle di servizio ovvero la viabilità di impianto non agricola si è ridotta passando dai circa 9.150 mq nel progetto valutato nel Decreto di VIA ai circa 8.480 mq del presente progetto di adeguamento. E' cambiata anche la superficie destinata a verde perimetrale, in ottemperanza alla condizione prevista dal parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, trasmessa con nota protocollo n. 9359/2 del 13 ottobre 2023, la quale prevedeva l'ampliamento della fascia verde perimetrale da 10 a 15 metri verso le aree sottoposte a tutela. In questo modo la superficie destinata a verde è variata da 20.390 mq a 17.700 mq del presente progetto di adeguamento. Nessuna modifica è stata apportata, invece, alle opere di connessione. Nel presente adeguamento tecnico, pur avendo annesso all'area d'impianto una superficie ulteriore, facente parte della particella già contrattualizzata e prevista nel progetto valutato positivamente (Fg 1 Plla 186), non vengono interessate ulteriori aree protette né zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica come evidenziato in dettaglio negli elaborati grafici allegati alla presente istanza. Dunque, l'attuale configurazione del progetto modifica il*

perimetro dell'intervento rispetto alla versione che ha ricevuto il decreto di compatibilità ambientale, ma con evidenti ottimizzazioni, riducendo significativamente gli effetti su molteplici fattori ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale non interessa le opere di connessione se non nello spostamento della Cabina di Sezionamento, mentre il tracciato e le cabine di collegamento rimangono le stesse rispetto a quanto già autorizzato.

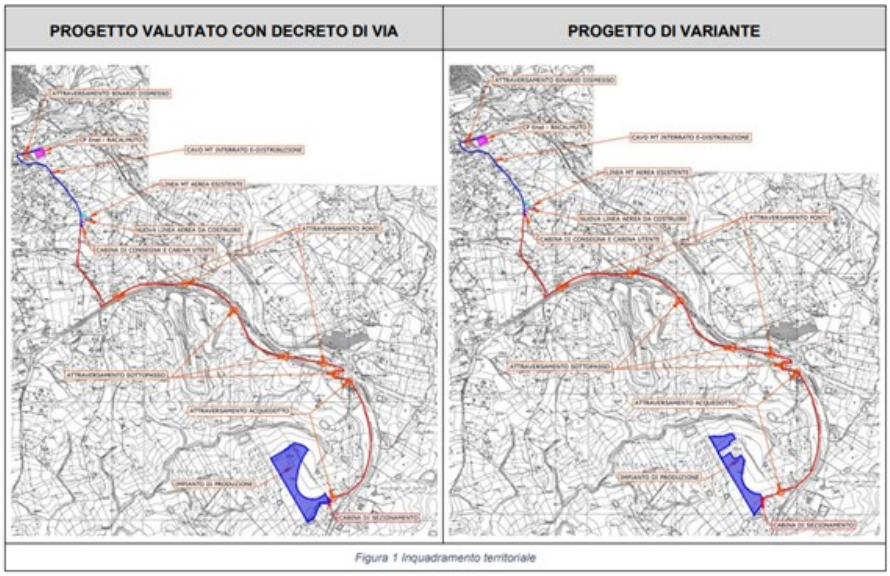


Figura 1 Inquadramento territoriale

CONSIDERATO e VALUTATO che la Variante Progettuale proposta, permette una riduzione sostanziale della superficie destinata al posizionamento dei moduli FV con conseguente riduzione degli impatti sulle componenti "Paesaggio" e "Suolo" rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Inoltre la variante riduce gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Paesaggio", "Suolo e sottosuolo", "Fauna e Flora" oltre che sulla componente "Rumore".

CONSIDERATO e VALUTATO che la rimodulazione del layout consente alla ditta di poter riscontrare a quanto richiesto dalla CTS Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 574/2023 rilasciato nella seduta del 27/10/2023 e in riferimento alle fasce di mitigazione perimetrali e alle fasce di rispetto.

VALUTATO che, con nota prot. n. 26614 del 23/06/2020 (prot. DRA 35055 del 23/06/2020) il Comune di Caltagirone ha rilevato che le aree di progetto ricadono per intero all'interno dell'Agglomerato Industriale di Caltagirone, e ha attestato che il progetto risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti per cui non necessita di alcuna variante urbanistica.

SI FA RILEVARE, all'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell'area di buffer di 10 km di numerosi impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a VIA Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

SI CHIEDE al Proponente, in fase di Verifica di Ottemperanza, e alla luce di un incremento degli impianti FER nell'area buffer di 10 km, di valutare la possibile integrazione del progetto con un piano agronomico che preveda la realizzazione di

impianto arbustivo e/o arboreo nell'interfilare tra i pannelli così da ulteriormente mitigare gli impatti sulle componenti "Suolo", "Paesaggio" derivanti dalla realizzazione delle opere.

VALUTATO, in definitiva, che la variante proposta dalla ditta è da ritenersi non sostanziale in quanto la soluzione proposta consente una riduzione degli impatti sulle componenti "Paesaggio" e "Suolo" rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Che, inoltre, la variante riduce gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Paesaggio", "Suolo e sottosuolo", "Fauna e Flora" oltre che sulla componente "Rumore".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

in relazione alla Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, della variante al Progetto autorizzato Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 105 GAB del 08.03.2024, in seguito rettificato dal D.A. n. 106 GAB del 29/04/2025 (D.A. di P.A.U.R. 152/GAB del 06/06/2025) denominato "*Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Castrofilippo (AG) in località C.da Bigni, avente potenza nominale di 6.041,44 kW e potenza richiesta in immissione di 5.999 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Racalmuto (AG)*", proposto dalla Società Nextpower Development Italia S.r.l., che quanto richiesto dal Proponente, **NON COSTITUISCE MODIFICA SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO** e pertanto non sarà necessario avviare una nuova procedura di VIA a condizione che si ottemperi a tutte le condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 105 GAB del 08.03.2024, in seguito rettificato dal D.A. n. 106 GAB del 29/04/2025.